

Luca Verzichelli

Proposte di delibera inviate al Consiglio Direttivo della Società Italiana di Scienza Politica

Ottobre 2014

**PROPOSTA DI DELIBERA SULLA COMPOSIZIONE
DELLE COMMISSIONI CONCORSUALI SPS/04**

La Società Italiana di Scienza Politica stigmatizza il comportamento invalso recentemente in alcuni atenei che hanno nominato all'interno di commissioni per il reclutamento di ricercatori universitari nel settore disciplinare della Scienza Politica dei professori incardinati in settori disciplinari diversi. Più in generale, la SISP ritiene che tutte le procedure di valutazione comparata volte alla selezione, a qualsiasi titolo, di personale competente del settore disciplinare 14/A2 debba contare su commissioni espresse da docenti di detta disciplina.

La SISP invita tutti gli atenei italiani a seguire questa semplice norma di buon senso, estendendo per la nomina di ogni tipo di commissione relativa al settore SPS/04 l'utilizzo di un dispositivo simile a quello previsto dal comma h) dell'articolo 16 della L. 210/240, che impone il sorteggio della commissione ASN all'interno di una rosa di professori ordinari appartenenti allo stesso settore che hanno presentato domanda per esservi inclusi, corredata della documentazione concernente la propria attività scientifica complessiva, con particolare riferimento all'ultimo quinquennio.

Tale delibera viene trasmessa in data odierna alla CRUI, ai Rettori di tutti gli atenei Italiani, al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e al CUN.

PROPOSTA DI DELIBERA SUI CRITERI GENERALI PER LA STESURA DEI BANDI DI CONCORSO RELATIVI AL SETTORE DISCIPLINARE SCIENZA POLITICA 14 A/2

La SISP individua i seguenti criteri generali che dovranno essere utilizzati nella definizione dei profili didattici e di ricerca da inserire nei bandi di selezione relativi al reclutamento dei ricercatori nel settore concorsuale 14 A/2 proposti dalle Università italiane, così come nello svolgimento di detti concorsi. Tali criteri sono espressi in coerenza con i principi della Legge 240/2010 ai quali si rimanda di seguito.

- Descrizione dei profili tramite uno o più settori scientifico-disciplinari (punto a art. 24 comma 2). I profili eventualmente previsti dai bandi concorsuali che indicano il settore concorsuale 14 A/2 dovranno far riferimento ad una rosa sufficientemente ampia di aree di ricerca e di insegnamento, incluse tra quelle previste nella declaratoria stessa.

- Ammissione alle procedure dei possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente (punto b art. 24 comma 2). Il titolo di Dottore di ricerca o equivalente deve essere appurato come un titolo di terzo livello ottenuto in una area di ricerca interna alla disciplina della Scienza Politica. Nella valutazione di un titolo ottenuto in programmi di dottorato multidisciplinari, la commissione dovrà valutare l'argomento della dissertazione, la collocazione disciplinare dei relatori e le implicazioni prodotte dalla ricerca alla base della dissertazione nella disciplina.

- La valutazione dei titoli non potrà prescindere dalla riconoscibilità internazionale dei parametri sancita dalla legge stessa. La SISP fa riferimento, per la definizione di criteri generali di valutazione, ai parametri fissati dalla Commissione ASN della disciplina, al posizionamento nelle fasce di merito delle riviste sancito dall'Anvur, e infine alla presenza sui cataloghi ISI e Scopus delle riviste.

- Per quanto attiene la valutazione delle esperienze scientifiche in sede internazionale, si raccomanda di considerare come sedi di assoluto prestigio i congressi delle associazioni internazionali di scienza politica permanentemente audite dalla SISP: IPSA, ECPR, WISC.

- Valutazione preliminare dei candidati (punto b art. 24 comma 2). La valutazione che conduce alla formazione di una *short list* di ammessi alla difesa dei titoli deve avvenire in relazione alla appropriatezza dei titoli (curriculum, produzione scientifica) rispetto al solo ambito disciplinare della scienza politica così come definito dalla declaratoria MIUR relativa al settore scientifico disciplinare SPS/04 SCIENZA POLITICA.

- Discussione pubblica sui titoli (punto b art. 24 comma 2). La discussione dovrà incentrarsi sulla rilevanza complessiva dell'agenda di ricerca e della personalità del candidato. La continuità delle attività di ricerca all'interno del sistema di aree di ricerca proprie della Scienza politica deve costituire un elemento di valutazione dirimente.

PROPOSTA DI DELIBERA

CARTA ETICA DEI SOCI DELLA SISP RELATIVA ALL'IMPEGNO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE E DI VALUTAZIONE

La Carta Etica è un accordo volontario, stipulato tra i soci della SISP. Aderendo esplicitamente ai principi di questo documento che ha lo scopo di regolamentare eticamente i comportamenti e i rapporti tra loro nell'ambito di procedure di selezione e di valutazione a qualsiasi titolo, i soci rinnovano il perseguimento in via primaria degli obiettivi della associazione, enunciati nell'art. 3 dello statuto, e si impegnano a diffondere nella comunità degli studiosi i valori della cultura del merito, della sana competizione e della trasparenza.

Più concretamente, i soci impegnati in attività di selezione e valutazione dovranno attenersi in modo rigoroso alle seguenti regole.

- I soci impegnati come membri di commissioni di selezione o valutazione dovranno indicare prontamente ogni elemento di conflitto di interesse che dovesse intervenire nell'ambito del loro mandato, rassegnando immediatamente le dimissioni.

- I soci impegnati come membri di commissioni di selezione o valutazione dovranno attenersi ad una assoluta riservatezza in merito ai rapporti interni alle commissioni e sui comportamenti dei colleghi durante lo svolgimento dei loro lavori.

- I soci impegnati come membri di commissioni di selezione o valutazione dovranno favorire in ogni sede l'effettivo perseguimento di un obiettivo di pari opportunità di genere nei percorsi di valutazione e di selezione, applicando senza esitazioni i principi contenuti dalla normativa in materia.

- I soci impegnati come membri di commissioni di selezione o valutazione dovranno mettersi a disposizione degli organi direttivi della SISP nei casi in cui, in conseguenza di segnalazioni e denunce in merito al loro comportamento, l'associazione intendesse far luce sul loro comportamento.

- I soci impegnati come membri di commissioni di selezione o valutazione dovranno svolgere il proprio lavoro - definizione dei criteri di valutazione, identificazione delle competenze e delle esperienze di ricerca più utili ai fini del bando in questione - senza considerare vantaggi o svantaggi per determinati candidati o per studiosi provenienti da determinate aree di ricerca interne alla disciplina, ma dovranno essere ispirati sempre dalla ricerca della qualità scientifica e didattica.

- I soci impegnati come membri di commissioni di selezione o valutazione dovranno far sì che tutti gli ostacoli ad una sana competizione tra candidati meritevoli siano rimossi, nel rispetto del sistema di norme relative alla ammissibilità dei candidati al percorso di valutazione.

- I soci delle varie sedi accademiche si impegnano ad adoperarsi nel proprio ateneo affinché i bandi di concorso vengano espletati in modo trasparente, siano adeguatamente pubblicizzati, non contengano requisiti di ammissione ridondanti o inutilmente complesse, e si ispirino al principio della competizione sana.

- I soci impegnati come candidati in un qualsiasi processo di valutazione/selezione si impegnano a non discutere pubblicamente di vizi e virtù dei propri commissari. Ogni lamentela sui criteri e sulle modalità di trattamento riservato ai candidati da parte della commissione, fatti salvi i diritti al ricorso in sede giurisdizionale, dovrà essere assente dal percorso di formazione delle nuove leve.

BOZZA